

# Giornata "solidale", c'è anche Liliana Segre

La senatrice 90enne, sopravvissuta all'Olocausto, ha partecipato alla raccolta di indumenti, cibo e prodotti vari destinati ai senzatetto

## GRANDE ADESIONE

**Dalle 10 alle 18 davanti al Memoriale della Shoah In duemila hanno portato beni**

## MILANO

La città si è svegliata ieri in zona rossa. Ma il lockdown non ha fermato la solidarietà dei milanesi che in duemila, alla spicciolata, distanziati e con mascherine, tra le 10 e le 18 hanno donato indumenti caldi, cibo a lunga conservazione, acqua e prodotti per l'igiene destinati ai senzatetto, al punto di raccolta allestito di fronte al Memoriale della Shoah di piazza Edmond Jacob Safra, a ridosso della stazione Centrale.

E a portare linfa in questo viavai della solidarietà, a mezzogiorno si è presentata la senatrice a vita Liliana Segre, sopravvissuta ai campi di sterminio nazisti, ora novantenne: «Questo gesto oggi è molto importante: i locali sono chiusi - sottolinea - e qui c'è così tanta animazione, intesa come vita per gli altri. Con il lockdown c'è "qualcosa che ci chiude", per il nostro benessere, invece questa è una dimostrazione viva che ognuno è la copia dell'altro. Che si può stare uniti seppure divisi».

La senatrice ha incontrato nel rispetto delle misure anti Covid i volontari e gli organizzatori dell'evento promosso da Casa Comune, Mai Solo, Comunità Ebraica Milano, Fondazione Progetto Arca, City Angels, Bene Akiva, Hatzaiasher Hatzair e Volontariato Federica Sharon Biazi.

Poi, dopo aver salutato alcune famiglie, si è accostata a un pan-

nello che riporta il racconto del suo viaggio verso Auschwitz: in alto c'è la sua firma e di lato la parola «Silenzio». Quando fu deportata aveva 13 anni. Partì da lì, dal Binario 21 della stazione Centrale. «Questo - spiega - è un luogo a cui io appartengo. Non è che appartiene a me: io appartengo a questo luogo, dove si è vissuto il contrario della solidarietà, dell'amicizia, del voler bene a qualcuno, a chi ha bisogno, chiunque esso sia. Qui è andato in scena il teatro del contrario, quindi c'è una ragione per essere qui in questo modo».

Un riferimento anche al Giorno della Memoria, nel quale ogni 27 gennaio si commemorano le vittime dell'Olocausto: quest'anno, causa pandemia, gli incontri fisici non ci potranno essere «ma è comunque una giornata che non si può dimenticare», evidenzia la senatrice, che per anni ha incontrato i giovanissimi sottolineando sempre quanto sia importante coltivare l'amore e mai l'odio per il prossimo. Eventi on line e visite virtuali saranno organizzati sulla pagina Facebook e Instagram Memoriale della Shoah Milano.

Intanto, ieri la giornata solidale ha avuto grande successo: «Quindici viaggi di furgoni sono stati necessari per portare via quanto raccolto - comunica Daniele Nahum, coordinatore di Casa Comune -. Duecento le scatole di vestiti. Con i generi alimentari si sono riempiti 25 scatoloni; 15 con prodotti per l'igiene. Duemila la stima delle persone passate».

I doni sono stati inaugurati subito, fa sapere Mario Furlan, presidente dei City Angels: «Abbiamo subito distribuito beni ai senzatetto della stazione Centrale, prima ancora che la raccolta fosse finita».

**Marianna Vazzana**



La senatrice Liliana Segre con i volontari davanti al Memoriale della Shoah

